LA LIBERA PAROLA

(The Free Word)

PUBLISHED EVERY SATURDAY

BY

A. GIUSEPPE DI SILVESTRO

EDITOR-IN-CHIEF

1626 So. Broad St., Phila., Pa.

Bell Phone, Dickinson 28-68 J.

Anno 2. - 3 Ottobre 1919 - No. 39

SUBSCRIPTION

In the U. S., per year	$2.00
" " " per six months	1.25
" " " per three months	0.70
In Foreign Countries, per year	3.00
" " per 6 months	1.75
" " per 3 months	1.10

COMMERCIAL ADVERTISEMENTS

Display — For insertion

Less than 50 inches, per inch by column	$1.00
Contract for 100 " " " " "	0.75
" " 250 " " " " "	0.70
" " 500 " " " " "	0.65
" " 1000 " " " " "	0.60
" " 1500 " " " " "	0.55

Reading Matter

In first page, per agate line	$0.35
In all other pages, per agate line	0.15

AMUSEMENTS

Display

Theatres, Concerts, etc., per inch by column, each insertion	$1.00

Reading Matter

Theatres, Concerts, etc., in first page, per agate line, each insertion	$0.25
Theatres, Concerts, etc., in all other pages, per agate line, each insertion	0.15

POLITICAL ADVERTISEMENTS

Rates made on application

ALL FAKE ADVERTISEMENTS POSITIVELY REFUSED

alle Logge di fare ciò che il loro spirito patriottico ad esse detterà.

Qui appresso troverete riprodotto l'avviso di concorso per la Borsa di studio per l'anno scolastico 1919-1920.

Vi preghiamo di volerlo leggere in Loggia in tutte le riunioni che avrete fino al 19 Ottobre. Ma poichè accade spesso che dalle assemblee siano assenti molti fratelli, vi preghiamo di voler dare per lettera notizia di questo concorso a tutti i soci, acciocchè non sfugga a quelli che possano avervi interesse.

Fraternamente vi salutiamo.

Il Grande Segr. Archivista
ALFREDO PERFILIA
Il Grande Venerabile
GIUSEPPE DI SILVESTRO.

CONCORSO PER UNA BORSA DI STUDIO.

Il concorso per la borsa di studio annuale stabilita dalla Grande Loggia è stato fissato per il giorno 26 ottobre. Al concorso possono partecipare i soci o figli di soci dell'Ordine iscritti nelle High Schools o nei Colleges dello Stato di Pennsylvania.

Gli esami consisteranno in un componimento, da scriversi in lingua italiana, su tema riguardante l'Italia o l'America.

Al giovane che a giudizio della Commissione svolgerà meglio il tema verrà assegnato un premio di incoraggiamento consistente in $200.00 in contanti, ed il suo nome verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Ordine e su altri giornali.

La data degli esami, come si è detto più sopra, è domenica 26 ottobre, ore nove antimeridiane. Per comodità ed economia sono state stabilite due sedi di esami: Philadelphia e Pittsburgh, a scelta dei concorrenti.

Le domande debbono essere dirette al Grande Concilio di Pennsylvania dell'Ordine Figli d'Italia, N. E. Cor. 7th & Christian sts., Phila., Pa. non più tardi del 20 ottobre. Ciascuna di esse deve contenere la dichiarazione della sede in cui il concorrente preferisce sottoporsi all'esame, Philadelphia o Pittsburgh, e deve inoltre essere corredata dei seguenti documenti:

Certificato di nascita, o affidavit legalizzato da un notaio — Bolletta di pagamento o certificato dimostrante che il concorrente o il padre sia socio dell'Ordine Figli d'Italia — Certificato d'iscrizione in uno dei corsi di High School o di College dello Stato di Pennsylvania.

Informazioni varie

*** Secondo l'ultima statistica del 26 agosto del Dipartimento della Guerra l'esercito degli Stati Uniti si compone attualmente di 445,015 uomini. Di questi, 65,913 sono in Europa; 16,648 in viaggio di ritorno dall'Europa e 324,632 sono negli Stati Uniti.

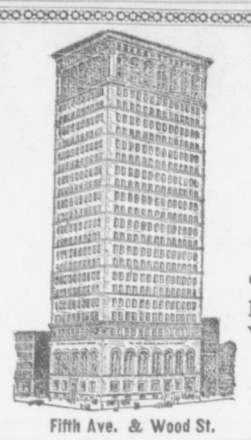
*** D. G. Cantù rappresentante negli Stati Uniti della Compagnia di aeroplani Caproni ha comunicato ai giornali che ebbe pieno successo il viaggio di un Caproni munito di motori Liberty e con cabina di diciotto passeggieri da Milano a Londra. L'aeroplano, attraversate le Alpi fermo' a Lione, Parigi, Brussel, Amsterdam.

*** Dal 30 settembre al 3 Ottobre avrà luogo ad Atlantic City sotto gli auspici dell'Executive Council of International Trade, una conferenza per discutere intorno ai problemi industriali e commerciali così importanti in questo periodo di ricostruzione. Alla conferenza parteciperanno delegati italiani, francesi, Inglesi e belgi.

*** Da recenti statistiche pubblicate a Berna ricavasi che il costo attuale della vita in rapporto ai prezzi esistenti prima della guerra è aumentato in questa proporzione: Italia, 481 per cento in più; Francia 368 per cento, Svizzera, 257 per cento, Inghilterra, 240 per cento; Stati Uniti, 220 per cento.

*** Herbert Hoover ha deposto davanti al Comitato delle spese di guerra del Congresso riunito a Parigi, che, secondo lui, gli Stati Uniti dovrebbero ancora per il periodo di due anni, estendere il loro credito all'Europa per l'ammontare di 3 o 4 miliardi di dollari. Questo, per dare sfogo ai prodotti americani nei mercati europei e per salvare le nazioni devastate dalla guerra da maggiori disastri.

*** Il "Commerce Report" del 3 settembre ha un interessante articolo da Milano di Con. N. Winship nel quale sono enumerati i prodotti americani che potrebbero essere con successo lanciati nei mercati italiani.



Fifth Ave. & Wood St.

PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH

(First National Bank at Pittsburgh, Pa.)

CAPITALE E SOPRAVANZO $5 MILIONI

Ispezionata dal Governo

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza a chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

First National Bank at Pittsburgh, Pa.

FIFTH AVENUE AND WOOD STREET

UN ARTICOLO DEL "NORTH AMERICAN"

in favore delle nostre aspirazioni

Ripubblichiamo nel suo testo inglese un articolo del "North American" del 20 corrente, un giornale americano che ha sempre difeso gl'interessi italiani, sia quelli nazionali che degl'immigrati in questa nostra terra di adozione.

Mentre Wilson è andato in giro raccomandando la sua lega delle nazioni, che non potrà avere nessun effetto pratico se prima non si soddisfano le nostre aspirazioni nazionali, Gabriele D'Annunzio, poeta, soldato, eroe ha invaso la città di Fiume e ne ha dichiarata l'annessione all'Italia.

L'ambizioso pagliaccio, che agli interessi veri e reali, di questo e di altri popoli, antepone il proprio io, dovrà fra breve lasciare l'alto ufficio che occupa, come un cane frustato, e tornare, umiliato, alle sue modeste occupazioni di falso pedagogo. Perchè, se ardisse avanzare una terza candidatura, sulla quale pare serbi un silenzio significante, riceverebbe tante pedate per quanti punti egli promise e rimangiò a colezione, a pranzo, e a cena.

Ecco intanto l'articolo del "North American" a proposito dell'ultima gesta di D'Annunzio:

* * *

Facts floors fiction once again. Was there ever a scene from stage or novel more incredibly romantic than that which was enacted the other day at Fiume? Behold an army of inspired rebels, led by a soldier-poet, marching up to the gates of the disputed city and demanding possession from their countrymen. Sternly bade to halt, the leader tears open his tunic, bares his heaving breast, and challenges the general in command to fire upon a brother patriot; whereupon the general bursts into tears, the muntinous liberators pour into the city, and the occupation is achieved amid the vivas of a delirious populace. Thou the story is told in sober news dispatches, it appears hopelessly unreal. It seems not a page from history, but a fragment of grand opera. One can almost hear the martial thunder of kettle-drums, see the frenzied motions of the orchestra leader, and catch the exultant strains of the tenor's solo proclaiming the victory.

Yet whether it be heroic or tragic or merely absurd, this episode is actual, and not without ominous suggestiveness. It has its message even for Americans, because it is a result of American policy and brings into view the meaning of the responsibilities which America is urged to assume.

The disposition of Fiume is one of the peace conference problems which remain unsettled after ten months of negotiation and controversy and attempted compromises. Several times a solution has been near, but always has been prevented by President Wilson. Understanding of the dispute and of his relation to it requires a study of the background.

Italy entered the war for three reasons—first, to insure defeat of the Teuton alliance, victory for which would have meant her subjugation; second, to achieve national unity by bringing under the Italian flag adjacent territories in which Italian populations had long been held in subjection by Austria-Hungary; and, third, to establish her own security by gaining strategic control of the Adriatic. Before declaring war in May, 1915, she made a secret treaty with Great Britain, France and Russia, in which they agreed that at the peace she should fulfill her territorial designs in specified localities where her claims were justified by principles of nationality. She was to have a new northern frontier, and also most of the eastern shore of the Adriatic, where the cities are populated chiefly by Italians. When Austria-Hungary surrendered, Italy occupied, under the terms of the armistice approved by the Allies and the United States, identically the territories indicated in the secret treaty.

She especially desired to annex Fiume, which was the seaport of Hungary, for strategic reasons and because the city was Italian in history, population and Government. The 1915 treaty, however, reserved Fiume for Croatia, a Slav State which czarist Russia hoped to create. After the collapse of Russia, which tremendously increased Italy's burdens in the war, she might easily have negotiated a revision of the treaty; but she trusted to the generosity and justice of the Allies to concede to her possession of the city. Her claim was greatly strengthened in the closing days of the war. Hungary—in which State Fiume was a separate and free community—withdrew its authority shortly before the armistice was signed; thereupon the city government, which had been wholly Italian for generations, held a plebiscite, and, in accordance with the vote, proclaimed union of Fiume with Italy. This formal act of self-determination has never been disputed. "There is no doubt," wrote an American observer, "that the people are almost wholly Italian. They have voted, and still wish, the city and province to be annexed to Italy, even if some arrangement has to be made as to having the port an open one. The language spoken generally is Italian." The public records have always been kept wholly in that language.

Altho President Wilson, by his own admission, had been quite unfamiliar with the complex Adriatic problem, he improvised an opinion after a few weeks in Europe and made it the basis of an arbitrary pronouncement. Fiume, he said, should be annexed to Jugo-Slavia as a seaport for that State. Suggestions for supplying the Jugo-Slavs with a maritime outlet through any one of half a dozen other good ports only hardened his determination; they must have Fiume.

With the whole stretch of the eastern Adriatic coast a subject for negotiation, a compromise was on the point of being adopted in April, when President Wilson wrecked the arrangement by suddenly issuing a statement declaring, without any visible justification, that America would never consent to Italy's acquiring the Italian city of Fiume.

He ignored entirely the facts of the city's population and of its voluntary decision to be united with Italy. He discarded the principle of self-determination. Having ruled that Danzig, the only available seaport for Poland, could not be designated as Polish because its population was mostly German, he insisted that Fiume should go to the Jugo-Slavs, although it was preponderantly Italian. His argument was that the port should be used as a trade outlet for Bohemia, Hungary, Rumania and Jugo-Slavia, but did not explain why Slav control would be better for that purpose than Italian control. As a fact, the prewar trade through the port was almost wholly Hungarian, and both Hungary and Rumania favor Italian possession; the trade of Croatia, to which Mr. Wilson would annex the city against its will, amounted to only seven per cent. of the total. Reduced to its essentials, the Wilson policy is to award to the Slav State a city which for generations has been politically and commercially Hungarian, ethnically and culturally Italian, and Slav not at all.

Because of President Wilson's obduracy and his extraordinary appeal to the Italian people to repudiate their peace delegates, the Italian mission withdrew from the conference. And it was only a few days later that Italian indignation was intensified by the President's instant surrender in the Shantung matter. The conclusion was irresistible that he had been immovable toward Italy because she was economically weak, and yielded to Japan because she was strong.

But the unreason of his policy was shown most clearly in the effects of his attack upon the Italian peace envoys, headed by Premier Orlando. Still exalted by the popular acclaim which had greeted him on his visit to Italy in January, he conceived that an appeal from him would cause the nation to abandon its leaders and repudiate their "annexationist" policies. His misjudged the Italian spirit as fatally as he over estimated his own influence. The Premier, reporting to the Parliament, received an overwhelming vote of confidence, and the whole country voiced a demand that he stand by and for Fiume. "Orlando," said an Italian delegate in Paris, "can no more return to Rome with a peace shattering our hopes in Fiume than President Wilson could go back to the United States with a peace or a League of Nations covenant which your Senate and people would condemn as a menace to American interests." Events have given singular force to this comparison—President Wilson's course has been discredited, while Premier Orlando, after failing on a second journey to Paris to get Fiume, was dismissed from office.

More decisively than before it was demonstrated, therefore, that the demand for Fiume was not, as Mr. Wilson assumed, the scheme of a few imperialistic intriguers in Rome, but an overwhelming demand of the Italian people. He had looked to Italy for his strongest support in propagating the idea of internationalism, but when he undertook to apply the doctrine his arbitrary decree was swept away by a gust of nationalistic feeling. From the representatives of Fiume in Paris came this stinging rebuke, in a cabled appeal to the United States Senate:

On October 30, abandoned by the Hungarian authorities, Fiume proclaimed by plebiscite its union with Italy and placed the decision under the protection of America, mother of freedom and universal democracy, awaiting the sanction of the peace conference. But Fiume sees its right of self-determination denied by President Wilson, who proclaimed the fundamental principle, yet refuses it to the very city which offers to the world a unique, typical instance of self-determination. The legitimate representtives of Fiume declare to the American people that Fiume will resist this attempt on its liberties. Fiume will face war, or life or death, but it will not tolerate that its fate be decided without its consent.

These utterances might be dismissed as bombastic defiance—were it not that they have been made good, to some degree, by the amazing exploit of D'Annunzio and his followers, who have occupied the city and ejected the Allied forces. Nor can this be regarded as merely a theatrical gesture, for it has so stirred the depts of Italian patriotism that the Government hesitates to move against the adventurers. Indeed, Orlando's successor in the Premiership has been warned that if he attempts to compromise the nation's demand in deference to President Wilson, he, too, will be driven from power.

The incident of Fiume is a more powerful refutation thany any abstract argument could be of the doctrine preached by President Wilson, and is a depressing commentary upon the project which he considers "greater than the Government" of the United States. When he urges America to "make the supreme sacrifice" of its independence to internationalism, he presupposes that ideal as an actual world condition.

There never was a more baseless delusion. There never was a time when the peoples of Europe were more passionately devoted to nationalism, more resentful of foreign interference, more contemptuous of the proposal of a supergovernment. Italy has merely expressed, in exceptionally dramatic form, that reaction which many observers declare would follow every attempt at international indication of national policies.

And, lest the Fiume defiance lack its full significance, the peace conference proclaims its impotence. Having held the city for 10 months as territory whose disposition rested with the League of Nations, as an international affair, the supreme council yields it to an irregular army of one claimant nation, and announces that the situation will be left to Italy to handle as "an internal matter!" The whole episode is an example of what is meant by the statement, so shocking to many minds, that the League of Nations as now constituted will be a breeder of discord and strife and war rather than a promoter and guarantor of peace. As to the position into which this country has been thrust, the event justifies our observation last April upon Mr. Wilson's intervention:

Americans can begin to measure now the departure from American tradition and the imperiling of American interests, when they see the President of the republic, seated in a foreign capital, issuing autocratic decrees disposing of Europeon territory, defying thereby the nation which holds it, the people who inhabit it, and the very principle of self-determination which he professed to discover and champion.

NOTIZIE DALLE COLONIE

NORRISTOWN, PA.

VITTORIA POLITICA ITALIANA

30 Settembre

(Corrispondente). — Nelle ultime elezioni primarie diversi nostri connazionali sono riusciti vittoriosi alle urne. Essi sono i signori Guglielmo Cordino e Angelo Ciarlo, a consiglieri comunali; Egidio D'Amico ad assessore e Arturo Linfante ad Ispettore di elezioni. Per una colonia di oltre tremila italiani, come questa di Norristown, possiamo dirci orgogliosi, dappoichè, nella cosa pubblica, oltre ai suddetti connazionali che sono riusciti vittoriosi nelle elezioni primarie testè avute luogo, altri ricoprono già delle cariche pubbliche, come il Signor Gaspare Pucci che è giudice di Pace, e Giovanni Durante, consigliere comunale da un paio di anni. Intanto è da notarsi con piacere, che sia gli amministratori esistenti, che gli altri che dovranno definitivamente essere eletti nel prossimo Novembre, fanno parte di queste logge dell'Ordine dei Figli d'Italia.

Ora è necessario che gli italiani appoggino i propri connazionali nelle prossime elezioni generali di Novembre. Qualunque dissenso potesse esistere fra noi, in questa occasione dobbiamo recarci compatti alle urne e far rifulgere il nostro nome.

CELEBRAZIONE
DEL XX SETTEMBRE

Per ragioni di lavoro dei componenti di questa colonia la commemorazione del XX Settembre, invece che sabato, fu celebrata la sera seguente, cioè domenica. Vi parteciparono i componenti delle logge dell'Ordine dei Figli d'Italia Antonio Meucci e la Sicilia ed alcuni fratelli delle altre due logge locali. La Fraterna e la Friscia. Essa riuscì superiore ad ogni aspettativa.

Nella sala del Circolo cittadino che era gremita anche di molti connazionali, parlarono l'oratore designato, Dr. Remo Fabbri, riscuotendo meritati applausi, ed i signori Accursio Catanzaro, Giovanni Lauro, Giovanni Durante e Alfonso Manzi. Oltre ad un'orchestra che fece splendidamente il servizio musicale, il signor Giovanni Gentile, segretario di finanza della Loggia Meucci, cantò diverse romanze.

Prima che la commemorazione terminasse, per proposta del Dr. Fabbri, i presenti deliberarono di mandare un bouquet di fiori ed una lettera al signor Giuseppe De Stefani augurandogli una sollecita guarigione dalla malattia da cui era stato colpito qualche giorno prima. Il signor De Stefani, sebbene di avanzata età, ha dato tutto sè stesso per il progresso dell'Ordine Figli d'Italia in questa laboriosa colonia e noi abbiamo ragione di amarlo come un padre.

IL VOSTRO DIRETTORE
FRA NOI

L'altro ieri, domenica, fu fra noi il vostro direttore, per visitare questa loggia La Fraterna dell'O. F. d'I. e, non essendo stato presente il suo delegato, per riferire ad Essa quanto si era fatto nella passata Grande Convenzione, specialmente circa il Fondo Unico Mortuario dalla cui partecipazione la loggia si sarebbe voluta ritirare.

La seduta fu molto laboriosa e il Grande Venerabile rispose esaurientemente a tutte le domande che gli furono rivolte.

Dopo della seduta il vostro direttore, nell'automobile del signor Giovanni Lauro ed accompagnato da questi, dal signor Ignazio Giuliante, Perseo ed altri si recò a visitare il vecchio socio dell'Ordine Giuseppe De Stefani e ad augurargli, anche a nome dei componenti il Grande Concilio, una completa guarigione.

GREENSBURG, PA.

COMMEMORAZIONE
DEL COLUMBUS DAY

30 Settembre.

(A. Plundo). — Fervono qui i preparativi per la celebrazione del Columbus Day, che avrà luogo Domenica 12 Ottobre.

Quasi tutte le logge dell'Ordine dei Figli d'Italia e le Società di M. S. dei dintorni hanno aderito. Le autorità cittadine, con a capo il sindaco, e i giudici della Corte saranno indiscutibilmente fra noi. Oltre ad un plotone della polizia statale a cavallo, tutti i giovani italiani della Contea di Westmoreland, che hanno servito nell'esercito americano, interverranno alla Grande Parata.

Da New York, accompagnato dal Grande Venerabile signor Giuseppe Di Silvestro e dal Grande assistente Venerabile artista Giuseppe Brocato, la mattina del 12 ottobre, arriverà il Capitano Alessando Sapelli, dell'Italian Bureau of Information. Da Pittsburgh verranno il Grande Oratore Dr. A. E. Abbate e il Gr. Curatore Antonio Certo e da New Castle il Grande Curatore Rev. Fialà.

Il Capitano Sapelli, che fu proclamato socio onorario alla Grande Convenzione di Scranton, subito dopo il suo arrivo, sarà iniziato solennemente alla loggia America di qui.

Ad oratore ufficiale è stato designato il Prof. Crescenzo Pitacchi ex Grande Venerabile dell'O. F. d'I. per lo Stato di New York. In complesso, il 12 del prossimo Ottobre avremo in questa pittoresca cittadina una giornata di propaganda italiana e sarà di monito ai nostri nemici, ai nemici delle aspirazioni italiane.

ATLANTIC CITY, N. J.

BANCHETTO DI CHIUSURA

28 Settembre.

(F. Silvagni). — Confortati da un delizioso clima primaverile, oggi si sono riuniti a banchetto gli amici del sig. Nicola Matarazzo, venuti appositamente da Filadelfia, per festeggiare la chiusura della stagione balneare. Il banchetto è stato dato all'Hotel e Ristorante Aquila d'Oro di proprietà del signor Matarazzo.

Con tutti i treni della mattinata arrivavano a gruppi i connazionali dalla città dei quacqueri.

Sebbene il numero degli intervenuti abbia superato quello che effettivamente si aspettava, il servizio è stato inappuntabile ed il menù, abbondante e succolento, ha soddisfatto tutti indistintamente.

Ho notato molti Figli d'Italia, della loggia Italia specialmente, i quali hanno voluto onorare il loro consocio.

Al vostro corrispondente è toccato il compito di fungere da maestro di cerimonie, il quale ha scusata l'assenza del direttore di questo giornale ed ha spiegato lo scopo del simposio. Hanno parlato poscia, tutti inneggianti al grande D'Annunzio ed a Fiume italiana, i signori Antonio Ruffu; Louis L. Mathis, collettore delle tasse, a nome del sindaco; Dr. Underwood Cochran, City Commissioner; Joseph Mc Namel, City Clerk, l'artista comico F. Ricciardi, G. Tenaglia, N. Bordonaro, Orlino ed altri.

La direzione del banchetto era stata affidata al signor A. Migli dell'"Ambassador Hotel". Fra i presenti furono raccolti 25 dollari per mandarli a Gabriele D'Annunzio.

Office: Bell Phone 1351 Grand — Residence: Bell Phone 8685 J Hiland

Cav. Dottor Francesco Sunseri

800 Webster Avenue - Pittsburgh, Pa.

Dirimpetto la Banca De Luca

GIA' CAPITANO MEDICO DELL'ESERCITO ITALIANO

CURA DELLE MALATTIE SECONDO I TROVATI DELLE SCIENZE MEDICHE E DELLA SIFILIDE COL 606

Orario: 8 - 10 A. M. dalle 12 - 2 P. M. dalle 6 - 8 P. M.

Bell Phone: 3952-J Grant

DOTTORE G. LA ROSA

DENTISTA

LAUREATO NELL'UNIVERSITA' DI PTTISBURG CON DIPLOMA DELLO STATO DI PA.

Gia' istruttore nella Clinica Dentistica dell'Universita' di Pittsburgh

ESTRAZIONE — CURA DEI DENTI — BRIDGE WORK — DENTIERE ARTIFICIALI

McGEAGH BUILDING

607 WEBSTER AVE. — *PITTSBURGH, PA.*

Vicino 6th Avenue

Farmacie Italiane

G. CALABRESE, Farmacista Proprietario

Droghe, preparati chimici, cinte erniarie, panciere, oggetti di gomma, saponi e profumeria. Specialita' italiane e americane

ACCURATA ESECUZIONE DI RICETTE MEDICHE

Cor. Webster Ave. and Washington Place - Cor. Webster Ave. and Tunnel St.

Pittsburgh, Pa.

Vittoria Restaurant

BERARDINO COLETTA, Prop.

Cucina casalinga - Cibi sani - Prezzi miti - Spaghetti insuperabili alla Napoletana - Il migliore ritrovo della classe operaia e dei Fratelli dell'Ordine dei Figli d'Italia.

58 Washington Place — Pittsburg, Pa.

Agenzia di Navigazione

Dionisio Fioravanti

Spedizione di moneta in tutte le citta' d'Italia

Atti Notarili e Consigli Legali

GENERI DI GROSSERIA

2052 W. Clearfield St. — Phila. Pa.

Florence Importing Co

Importatori ed Esportatori di

Generi di Grosseria

933 South 10th Street

PHILADELPHIA, PA.

Bell Phone, Grant 1148

Dr. T. G. RIBETTI

Cura tutte le malattie

Specialita' per i Bambini

393 BEDFORD AVE. — PITTSBURGH, PA.

JERRY BARBAR

SARTORIA DI 1.a CLASSE

Il piu' grande stabilimento di Uniontown per pulire e stirare abiti

14 E. Main St., — Uniontown, Pa.

VITTORIA

Voi potete togliervi la cattiva abitudine di sciupare il vostro denaro depositandolo a risparmio.

La vittoria sarà di quelli che, nella lotta quotidiana per la vita, saranno risoluti, industriosi ed avranno buone abitudini..

L'abitudine di risparmiare stabilisce altre buone abitudini; per coloro che intendono investire non vi è operazione migliore che il deposito a risparmio. Ottiene la vittoria chi arriva primo. Non perdete tempo, perciò; siate i primi ad aprire il vostro conto.

Noi siamo corrispondenti del Banco di Napoli d'Italia. Si parla italiano.

Cambridge Trust Company

Angolo delle 5 strade in Market - Chester, Pa.

Bell Phone, Walnut 3122

Italian Importing Co.

N. E. Cor. 8th & Christian Sts.

FANCY GROCERIES

BEST QUALITY, LOWEST PRICE

AUTO SERVICE

Rimodernato Studio Fotografico

Diretto dal vecchio artista

Sig. Giuseppe De Carlo

Fondatore dell'Ordine Figli d'Italia in Philadelphia

804 So. 9th Street — Philadelphia, Pa.

Serafino De Matthaeis, Ph., G.

PHARMACIST

2962 N. 22nd St. Phila., Pa.

Bell Phone Connection

Perrella Realty

Compra, vende ed affitta case per conto di terzi

Si presta denaro su prima e seconda ipoteca

UFFICIO NOTARILE

16th & Moore Sts. — Phila., Pa.

Bell Phone, Lombard 3884

Giuseppe Catanoso

Importatore ed esportatore

DI GENERI ALIMENTARI

NEGOZIANTE AL MINUTO

1163 So. 7th St. — Philadelphia, Pa.

Dr. I. CORTESE

1025 Christian Street

PHILADELPHIA, PA.

Volete vestire elegantemente con poca spesa?

Recatevi alla Sartoria di La classe di

PALMERINO QUICI

1003 Christian St., Philadelphia, Pa.

e sarete accontentati

Annesso alla sartoria vi e' un reparto per riparazioni, alterazioni e pulitura di abiti

Bell Phone 375 J.

PASSANDO PER UNIONTOWN

Ricordate che il posto dove si mangia bene e si sta da principi pagando poca moneta, e' il

MAZZINI RESTAURANT

CAMERE PRIVATE PER COMITIVE

CAMERE DA LETTO

E. LUCCIONI, Prop.

40 No. Gallatin Ave., Uniontown, Pa.

Bell Walnut 4943 — Keystone, Main 6725

Fabbrica e negozio di cappelli

De Luca

Successori Fratelli Salvatore

Cappelli di tutte le mode e qualita' a prezzi modici.

767 So. 8th Street — Philadelphia, Pa.

8 Strade sopra Catharine

BIANCHINI BROTHERS

Negozianti di Scarpe

PER UOMINI E SIGNORE

di ogni qualita' e moda

a prezzi popolari

Si accettano anche ordinazioni

LAVORO GARANTITO

E SUOLE DI PRIMA QUALITA'

1027 Christian St., Philadelphia, Pa.

Frank A. Travascio